

## Gli studenti dell'Insubria pronti a partire in Erasmus

Date : 4 aprile 2019

**Quasi 450 studenti dell'Insubria pronti a partire.** Si è chiuso il bando di iscrizione al **programma Erasmus** e gli studenti dell'ateneo insubri hanno dimostrato di gradire le potenzialità.

In un anno, **l'aumento della domanda è stata del 50%**: si è passati, infatti, dai 301 del 2018 agli attuali 447.

L'elevata risposta è anche legata al sistema di sostegno pensato dall'ateneo che mette a disposizione **un contributo fino a 700 euro al mese**, decisamente al di sopra rispetto ad altri atenei.

Lo sviluppo dell'internazionalizzazione è un punto prioritario del programma del rettore Angelo Tagliabue e del prorettore Stefano Serra Capizzano, che hanno affidato questa importante delega a **Giorgio Zamperetti**, ordinario a Giurisprudenza e promotore di iniziative internazionali di successo, nonché di viaggi studio per gli studenti migliori (dopo il Giappone, gli Stati Uniti e la Cina, quest'anno la meta è la Russia).

I corsi di laurea che hanno avuto il maggiore incremento di iscrizioni Erasmus sono: per primi **Ingegneria e Chimica** (+ 140%), poi **Giurisprudenza** (+ 73%), **Informatica** (+71%) e **Scienze della comunicazione** (+ 70%). Anche **Medicina ed Economia**, che già partivano già da livelli significativi, registrano un discreto incremento (+ 25% circa).

Da segnalare il quasi **raddoppio dell'Erasmus Traineeship** (da 32 a 59 domande, + 85%), destinato a chi vuole non studiare ma **svolgere un tirocinio professionale all'estero**: quest'anno tra le mete è stata aggiunta anche la Svizzera, paese non coperto dai finanziamenti dell'Unione Europea e del cui costo si è fatto interamente carico l'Ateneo, interessato a gettare ponti nella vicina Confederazione.

«Aver sfiorato un +50 per cento - commenta **Giorgio Zamperetti** - ci conferma che stiamo andando nella direzione giusta, con iniziative mirate come gli affollatissimi Erasmus Days o il sostegno alla neonata associazione studentesca degli Insubria Erasmus Angels. Ma questi risultati devono essere per noi un punto di partenza per numeri ancora più importanti. Sono lieto che i ragazzi abbiano compreso il mio messaggio: la cosa peggiore è restare immobili».